

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 220 Genova, giovedì 8 settembre 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DA CHERNOBYL A FUKUSHIMA: 25 ANNI DOPO, UNA STORIA CHE SI RIPETE

Reportage dell'inviato di Mondo in cammino e fotoreporter Pierpaolo Mittica nella zona di esclusione (No-Go Zone) di Fukushima.

Di nuovo all'interno della zona di esclusione. Sono passati quattro anni dall'ultima volta che ci sono entrato. Doveva essere "l'ultima volta" ed invece eccomi ancora dentro il suo ventre tossico. Vago all'interno della zona, attornito, stordito da quello che vedo e percepisco, come vagano i cani e i gatti ormai randagi, abbandonati dai loro padroni in fuga dal veleno radioattivo. Dopo così tante volte all'interno della zona di esclusione ormai dovrei essere abituato a quello che ho visto e che rivedo oggi, ma mi accorgo che all'orrore non ci si abitua mai.



Le città, le case, le strade, le lunghe distese verdi delle coltivazioni, tutto potrebbe sembrare normale ma è il sibilo del contatore geiger che ti fa ricordare che sei dentro l'inferno. Come quella volta, quattro anni fa, impazzisce, sale a livelli di non vita, e non scende mai sotto la soglia di sicurezza. Suona continuamente, un suono assordante, spaventoso, l'unico suono insieme al frastuono del silenzio creato dal male invisibile. Qui non esiste più il rumore dell'umanità, se si può chiamare umanità in questo caso.

Entro nelle case abbandonate con un dolore atroce nel petto, una sensazione di violazione dell'intimità di chi ha vissuto la propria vita e le proprie speranze in quel luogo cancellato per sempre. Le case sono piene della presenza umana, oggetti quotidiani che ricordano la vita, dove la vita non esiste più. L'umanità è stata spazzata via da ciò che non si vede, da ciò che non si sente. È difficile credere che l'invisibile cancella per sem-

pre il visibile.

A differenza di quattro anni fa le case e gli oggetti quotidiani sono intatti, solo leggermente impolverati. Ogni cosa è al suo posto, le fotografie appese ai muri hanno ancora i colori vividi, mentre l'ultima volta tutto era consumato, corrosivo, distrutto dal tempo e dall'abbandono. In questo assurdo conflitto temporale, dall'ultima volta che sono entrato nella zona di esclusione, trovo in una delle case abbandonate un calendario fermo all'11 marzo 2011 a differenza di quattro anni fa, bloccato dalla fine della vita al 26 aprile 1986...

Già... Sono passati quattro anni dall'ultima volta che sono entrato nella zona di esclusione, ma quella volta mi trovavo nella zona di esclusione di Chernobyl. Oggi invece sono all'interno della zona di esclusione di Fukushima.

Per assurdo mi ritrovo a viaggiare nel tempo, oggi sono tornato a Chernobyl 25 anni fa. Oppure quando ero a Chernobyl non ero altro che a Fukushima tra 25 anni... Le sensazioni che esplodono dentro sono le

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Da Chernobyl Fukushima: 25 anni dopo, una storia che si ripete

Ri-Costruite in 8 anni a Feltre le Torri Gemelle

Stati Generali sulla Giustizia Familiare

Federvita Lombardia

Attiva-Mente: "Voglio vivere così"

No al taglio dell'assistenza! Fermiamoli con una firma!

Cittadinanza educante: riflessioni, esperienze, valori

Penelope Piemonte

Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza 9

Padre Alex Zanotelli torna a Foggia 10

1 Aretè: Aperte le iscrizioni all'edizione 2011 10

3 "Ehi, tu! Hai midollo?" 11

4 Seconda Festa delle Associazioni Aronesi 12

5 Arciragazzi Tigullio: "I colori del sole" 13

6

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

8 Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org

(Continua da pagina 1)

stesse che provai tutte quelle volte che mi sono ritrovato nella zona proibita di Chernobyl: senso di vuoto, di abbandono, di solitudine, di paura, terrore dell'invisibile, del mostro che non si vede ma che è ben presente e solo un suono te lo può far vedere. E il nulla. Il nulla eterno, la cancellazione dell'umanità, la percezione di cosa sarà il mondo senza più il genere umano.

Sono passati 25 anni dal disastro di Chernobyl, e nell'anno del suo anniversario a migliaia di chilometri di distanza è tornato il mostro, l'incubo del nucleare. Quello che più sorprende è che dopo 25 anni, dove l'umanità ha avuto tutto il tempo per pensare, riflettere, conoscere e capire, la storia si ripete, inesorabilmente identica.

Le analogie con Chernobyl sono molteplici e non solo visive. La storia su come si svolsero le prime concitate fasi della gestione della crisi post incidente sono molto simili. Certo il Giappone ha comunicato subito al mondo intero dell'avvenuto incidente, a diffe-

renza dell'Unione Sovietica che dovette ammettere dell'incidente di Chernobyl solo diversi giorni dopo, su pressione internazionale. Ma come allora l'Unione Sovietica tentò di minimizzare la portata dell'incidente, così oggi c'è stato l'immediato tentativo da parte della Tepco di percorrere la stessa strada, nonostante fin dai primi giorni fosse chiara la gravità dell'incidente all'impianto di Fukushima Daiichi. Solamente il 12 aprile, dopo un mese, il governo giapponese è costretto ad innalzare il livello di gravità a 7 nella scala Ines, lo stesso livello di Chernobyl. La zona di Chernobyl fu evacuata solo dopo 48 ore dall'incidente, cosa che si è ripetuta anche nella zona di evacuazione intorno alla centrale di Fukushima. Le persone non vengono evacuate immediatamente, così si possono prendere una bella dose di radioattività. E attualmente centinaia di migliaia di persone continuano a vivere in zone altamente contaminate al di fuori della zona di esclusione, e chissà se verranno mai evacuate. Gli animali vengono abbandonati e lentamen-

te muoiono di fame e di sete, incatenati, tra atroci sofferenze. L'Unione Sovietica fu meno crudele: li ammazzò tutti... Le notizie non trapelano, bisogna cercarle. Le informazioni vengono nascoste dalla Tepco e rilasciate molto lentamente nel tempo e spesso sono decisamente parziali ed erronee, complici molti mass media importanti, nel libro paga dell'industria nucleare, che nascondono la portata del disastro. Solo dopo pressioni internazionali e di organismi di ricerca indipendenti la Tepco ha dovuto ammettere la gravità del disastro. E i dati ufficiali, nonostante la continua richiesta di trasparenza, spesso non coincidono con i dati di ricerca di istituti indipendenti.

Ma allora, nel 1986, era Unione Sovietica, il mostro comunista dove non esistevano le libertà, dove l'informazione era controllata e sottoposta a totale censura. Oggi siamo in Giappone, una delle più avanzate democrazie e uno dei paesi più sviluppati al mondo. Ma quando si tratta di nucleare la storia si ripete. Alla fine Chernobyl e Fukushima hanno dimostrato che non c'è differenza tra dittatura e democrazia nucleare.

Tra tante similitudini ci sono però alcune differenze che fanno cadere nell'oscurità la visione della nostra società odierna e fa capire su che cosa si basa: esclusivamente interessi economici e non di certo

salvaguardia della popolazione. Quello che è più grave, e che non fece neanche l'Unione Sovietica all'epoca, è stato l'innalzamento da parte del governo giapponese del livello di sicurezza di esposizione annua per la popolazione da 1mSv a 20 mSv e da 20mSv a 250 mSv per i lavoratori della centrale. Come se i valori prefissati da decenni da organismi internazionali non abbiano avuto alcun senso fino ad oggi. O forse la popolazione giapponese sopporta meglio le radiazioni?

Inoltre innalzare il limite di contaminazione dei cibi e lasciare che questi vengano tranquillamente mangiati dalla popolazione senza alcuna restrizione, come ha fatto il governo giapponese, significa condannare centinaia di migliaia di persone, soprattutto bambini, a future gravi patologie. Evidentemente per il governo giapponese è più importante attualmente risparmiare economicamente sul controllo dei cibi e sulle evacuazioni di terre contaminate che sulla salute della propria popolazione. Tanto il problema sarà tra dieci - vent'anni...

Quattro mesi dopo l'incidente di Chernobyl (il 28-08-86) l'allora direttore generale dell'AIEA, Hans Blix, affermò: "Il mondo potrebbe sopportare un incidente uguale a Chernobyl ogni anno". Chernobyl in questi 25 anni ha causato più di un

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

milione di morti. Quattro mesi dopo l'incidente di Fukushima (il 27 - 07 - 2011), l'attuale direttore generale dell'AIEA Yukiya Amano afferma: "Nonostante l'incidente di Fukushima - Daiichi, l'uso globale degli impianti nucleari e l'utilizzo di energia nucleare continuerà a crescere nei

prossimi decenni". Sono passati 25 anni e la storia si ripete. L'unica cosa che sapremo con certezza nei prossimi decenni è quante vittime avrà causato l'incidente nucleare di Fukushima Daiichi, quante persone dovranno ancora soffrire e morire a causa di questa politica cieca, bieca e negazionista dell'industria nucleare.

Chernobyl è stata la dimostrazione che il nucleare a fissione come lo conosciamo fino ad oggi non doveva più esistere... L'umanità non ha capito, o non ha voluto capire e adesso è arrivata Fukushima. Quante altre Chernobyl e Fukushima ci vorranno per fermare questa follia?

Pierpaolo Mittica

MASSIMO BONFATTI
Presidente di
MONDO IN CAMMINO
www.mondoincammino.org
C/o Centro Servizi
Volontariato Corso
G. Ferraris 73 -
13100 VERCELLI
(VC)
Via Chiffi 46 -
100022
CARMAGNOLA (TO)
Tel. +39 011 9716786
- +39 366 2089847
Fax: +39 011
0432418

 **è volontariato che si muove**
LA TUA ONLUS PER UN MONDO NUKE FREE E DI PACE

RI-COSTRUITE IN 8 ANNI A FELTRE LE TORRI GEMELLE

Per 8 anni tutti i lunedì a partire dall'11 settembre 2002, primo anniversario della tragedia, durante l'incontro formativo in Comunità di Villa San Francesco in Facen di Pedavena (BL), comunità che accoglie minori e non in difficoltà famigliari e personali, i ragazzi, gli educatori, i volontari ed i collaboratori hanno risposto con il sapore della costanza alle ragioni dei SI, cercando sulla stampa italiana e non una buona notizia, una notizia di bene, un impegno al

valore della vita comune e condivisa, portandola all'attenzione comunitaria e collettiva, sorretta anche da un sasso o una pietra a ricordo di ogni morto nelle Torri Gemelle.

Notizie di bene e sassi per ricostruire le Torri Gemelle, per ricordare e per Sempre tutti i morti, per credere al contagio del bene, interpellando coscienze e cittadinanze che abbiano a cuore il valore della vita e non attenzione alla morte.

Il 9 settembre 2011, alle ore 19,00 presenteremo a tutti queste nuove torri

ri-costruite presso il Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza a Feltre (BL), in Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 onlus, nel decennale della tragedia.

Una di sassi (2819) e l'altra in acciaio e vetrofusione alta 2819 mm. e realizzata nei nostri laboratori Sogni Antichi, colma di bene, dove troveranno dimora e per sempre, tutte le 2819 notizie positive, oltre che alcuni frammenti delle Torri Gemelle che sono da tempo esposti al Museo. Un simbolo ricorderà anche i Vigili del Fuoco

americani che intervenendo hanno speso la loro vita.

Lettura del messaggio inviato dal Signor Presidente della Repubblica Italiana On. Giorgio Napolitano.

Presenzierà il Dottor Richard W. Snelsire Console Generale addetto agli Affari Politico ed Economici degli Stati Uniti d'America in Italia.

Intervento dell'Ingegnere Claudio Giacalone Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Belluno.

I Signori Sindaci che intendessero partecipare alla cerimonia sono pregati di portare la fascia tricolore.



www.comunit
avsfrancesco.
it
info@comunita
vsfrancesco.it
0439 300180
0439 304524
fax

Stati Generali sulla Giustizia Familiare

www.giustiziam familiare.it

L'impegno continua...

Roma, Milano, Torino, Palermo

Settembre - Dicembre 2011

Raccolta firme per iniziativa popolare:

- ✓ Responsabilità civile dei magistrati
- ✓ Riduzione poteri dei servizi sociali
- ✓ Riforma del gratuito patrocinio
- ✓ Introduzione del reato di impossessamento filiale

Per informazioni: info@giustiziam familiare.it - Tel. 333 2759706 - 347 3834382 - 320 8931771



il paese
ufficio stampa
delle idee

Quattro progetti di legge di iniziativa popolare e, in tutta probabilità, un primo raduno a Roma a Dicembre. E' questa l'indicazione che il "Comitato Aperto" degli Stati Generali sulla Giustizia Familiare proporrà

a tutti i cittadini, senza distinzione di sigle, che in Italia si battono per una vera riforma delle norme e delle prassi giudiziarie che vessano molte famiglie (in specie quelle separate e/o svantaggiate).

Otto gazebo in quattro

città (Roma, Milano, Torino e Palermo) verranno allestiti per la raccolta di firme - tutte autenticate da certificatori - a sostegno di altrettanti progetti di legge: Responsabilità Civile dei magistrati, Riforma del Gratuito Patrocinio e delle tariffe

legali, modifica dell'art. 5, c. 2 della L. 149/2001 (poteri dei servizi sociali) e introduzione del reato di "impedimento doloso alla cura filiale".

L'obiettivo è ambizioso, e prenderà corpo a partire dalla metà di Settembre, per avere termine il 15 Dicembre. La raccolta delle firme per i disegni di legge di iniziativa popolare, infatti, prevedono una durata massima di 90 giorni, entro i quali raggiungere i risultati prefissati (al netto dei doppioni e delle firme invalide).

"Sarà necessario", afferma Diego Sabatinelli, "raggiungere in questi mesi estivi un buon livello organizzativo, soprattutto per quanto riguarda il numero dei volontari che si alterneranno nei novanta giorni utili alla raccolta firme. Servono almeno 100 risorse umane altamente motivate per superare il traguardo".

Probabile, fanno sapere dal Comitato Aperto, l'accorpamento dell'iniziativa con la raccolta di firme, organizzata da alcune strutture apolitiche della capitale, per la riforma della legge elettorale.

Chi fosse REALMENTE interessato a partecipare a questa grande iniziativa, può chiamare al 333.2759706. A breve, comunque, sulla Rete e sui maggiori siti web verranno diffuse tutte le modalità di partecipazione e contatto.



"What time is it?" ...la domanda più banale del mondo

"It's time for LIFE!"una risposta che vuol far riflettere....

Perché questa risposta? E perché questa iniziativa, questa TreGiorniGiovani che invita a riflettere sulla VITA, sulla **VITA UMANA**? Che bisogno c'è di una riflessione Non è tutto chiaro? Non sono stati fatti progressi enormi negli anni? Non ne sono in arrivo altri nei prossimi anni?

Certamente sì, ma è proprio l'enormità di questi progressi che ci porta a interrogarci.

È stata, ed è tuttora in corso, una vera **rivoluzione**, da tanti punti di vista, che coinvolge tutti gli aspetti della vita nostra e di quelli che verranno al mondo dopo di noi: il modo di nascere; il modo di intendere la paternità e la maternità, i rapporti tra le generazioni; la visione sul debole, sul sofferente, sull'indifeso; il ruolo delle istituzioni civili - la famiglia, il matrimonio - nei confronti di chi si affaccia alla vita o di chi è vicino al suo termine.

Sono avvenuti cambiamenti grandi, concentrati in un arco di tempo che sembra lungo ma è stato breve come mai in passato per cambiamenti così grossi, segno di una rivoluzione anche nei tempi di mutamento del pensiero e della cultura. Quindi una **rivoluzione veloce**, che è giusto chiamare **drammatica** perché coinvolge tutti noi, ed è quindi tale da richiedere riflessione, discernimento, e infine **giudizio**.

È questa l'occasione che FederVitaLombardia, in collaborazione con il Movimento per la Vita e Scienza&Vita di Bergamo, vi offre nel week-end di fine settembre: un'occasione di incontrare, di dialogare, di chiedere, di confrontarsi, di **ricercare** - nelle testimonianze che verranno offerte - gli elementi per una riflessione personale che possa cominciare qui e accompagnarvi nel vostro cammino.

Ed essere un mattone, piccolo ma - speriamo - significativo, per la costruzione della vostra **felicità duratura**.

Luglio 2011


Paolo Picco Presidente di FederVita Lombardia

(Federazione dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita della Lombardia)

FederVita Lombardia

Federazione dei Centri di Aiuto alla Vita e dei Movimenti per la Vita della Lombardia,

Via Tonezza 5 - Milano



 Con il Patrocinio della Segreteria di Stato
 per la Sanità e la Sicurezza Sociale,
 la Previdenza, la Famiglia e gli Affari Sociali, le Pari Opportunità



Teatro Concordia - Borgo Maggiore
Sabato 17 Settembre 2011 ore 20.30


La Compagnia Teatrale Gli Stra-Vaganti di Vittorio Veneto (TV) presenta:

VOGLIO VIVERE COSÌ

Conduzione e Regia: Francesca Bornello
 Consulenza artistica: Domenico Santonicola




INGRESSO LIBERO




INSANIA

Una giornata dedicata al Tema della Salute Mentale, allo scopo di tenere sempre viva l'attenzione sul tema dei disordini mentali, che i trattati degli organismi

europei e dell'OMS stimano in crescita e con preoccupante diffusione in tutte le fasce di età comprese quelle infantili e adolescenziali. Già da qualche anno, sollecitati dalla consapevolezza

che il problema delle malattie mentali è un problema che sempre di più coinvolge la nostra società e che ancora purtroppo non trova sempre adeguate risposte da parte della società

stessa che il più delle volte ignora e spesso emargina, abbiamo avviato il progetto "INSANIA".

Quest'anno, presso il Teatro Concordia di Borgo Maggiore, verrà presentato lo Spettacolo "Voglio Vivere Così", della Compagnia - I Stra-vaganti - di Treviso, composta da stessi malati, che senza ipocrisia, con autoironia e con grande dignità, ci renderanno consapevoli che il problema esiste davvero, ma che possiamo affrontarlo senza paure e che i sentieri impervi della ragione, sui quali tutti noi ci muoviamo, a volte a fatica, possono diventare più facilmente percorribili se li conosciamo meglio. Lo Spettacolo sarà preceduto da una Conferenza che si terrà alle ore 18.30 presso lo stesso Teatro, dal titolo "La malattia mentale ci interpella", sarà presente tra gli altri il Prof. Pierpaolo Urbani, Direttore Dipartimento funzionale di Salute Mentale ULSS 7 Regione Veneto. Una giornata di approfondimento, cultura ed emozioni al tempo stesso.

Attiva-Mente
 Via Scalbati n°9
 Montegiardino
 47898 San
 Marino
 info@attiva-
 mente.org ,
 attiva-
 mente@omniwa
 y.sm
 Tel/Fax 0549
 995916 cell
 3313927546

NO AL TAGLIO DELL'ASSISTENZA! FERMIAMOLI CON UNA FIRMA!

Nella caotica ed incerta situazione che avvolge la discussione sulla Manovra bis, una sola decisione sembra intoccabile: la riforma fiscale e assistenziale che consenta di drenare 40 miliardi in tre anni dalle tasche delle famiglie e dai servizi alle persone. La riforma dell'assistenza che è necessaria nel nostro Paese non è certo quella che il Governo propone. Servizi migliori, più efficienti e vicini ai diritti e ai bisogni delle persone, moderni e volti all'inclusione anziché alla segregazione, sono lontanissimi dalla volontà di chi intende comprimere ancora l'assistenza

sociale, piegandola alle esigenze di cassa, sacrificandola per evitare di assumere decisioni che possano disturbare altre e più forti categorie di cittadini.

Le Federazioni delle associazioni delle persone con disabilità (FAND e FISH), rifiutano recisamente questa ipotesi che prelude al confinamento e all'esclusione di disabili, bambini in difficoltà, non autosufficienti.

Le Federazioni, coscienti del momento politico, avanzano una sola richiesta: sganciare la riforma assistenziale da ogni automatico vincolo pregiudiziale di cassa fissato dalla Manovra di luglio (Legge 111) e

drammaticamente confermata da quella in discussione. Non si faccia cassa sui servizi alle persone!

Le Federazioni chiamano a raccolta non solo tutti gli aderenti, ma anche, al di là delle sigle e degli schieramenti, ogni persona con coscienza civile che abbia a cuore il futuro del nostro Paese e la sua coesione sociale. Chiedono a tutti di supportare e rafforzare la loro azione politica, e le altre proteste simili diffuse in tutta Italia, facendo sentire la voce di ognuno.

Abbiamo predisposto un semplice modulo (<http://www.fishonlus.it/fandfish/firma/>) che con-

sente ad ognuno di aderire all'iniziativa, inviando automaticamente la conseguente protesta alla Presidenza del Consiglio, ai Ministri dell'economia e del Lavoro e ai diversi responsabili delle Commissioni parlamentari coinvolti nella discussione.

Non ci sarà mai crescita in un Paese insensibile a chi è rimasto o può rimanere indietro!

*Pietro Vittorio Barbieri, Presidente Nazionale FISH
Giovanni Pagano, Presidente Nazionale FAND*

FISH Onlus - Via
G. Capponi 178 -
00179 Roma

Presidenza
FAND: Via Maia
10 - 00175 Roma
Tel. e fax
06/763035 Email:
fandpresidenzan
az@tiscali.it

fish onlus federazione italiana
per il superamento dell'handicap

FAND
Federazione
tra le Associazioni Nazionali
delle persone con Disabilità

CITTADINANZA EDUCANTE: RIFLESSIONI, ESPERIENZE, VALORI

Cittadinanza e giovani: come i giovani vivono la cittadinanza e come questa influenza i giovani nell'organizzazione quotidiana delle attività. Questi i temi che verranno affrontati Venerdì 30 Settembre dalle 10:30 alle 13:30, durante il Workshop dal titolo: Cittadinanza Educante: Riflessioni, Esperienze, Valori, presso l'istituto

Sacro Cuore di Roma in via Marsala, 42 (di fianco alla stazione Termini). La mattinata sarà interamente dedicata a condividere riflessioni, esperienze e valori riguardanti il tema attraverso un dibattito aperto al pubblico a cui parteciperanno personaggi di spicco sia del mondo laico che del mondo ecclesiastico. Tra i primi: Andrea Olivero, portavoce nazionale del

Forum del Terzo Settore; Laura Zanfrini, docente dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano; Enzo Rossi, proprietario del pastificio La Campofilone che esporrà la propria esperienza di vita da "operai". Tra i secondi: Don Vittorio Nozza, presidente della Caritas Italiana; Suor Eugenia Bonetti, responsabile dell'Ufficio "Tratta Donne e Minori" dell'USMI; Don Domenico Ricca, Presidente della Federazione SCS/CNOS.

Sarà quindi nutrito il gruppo di persone che riempirà la sala convegni. Gli interventi si alterneranno tra, interviste, domande e risposte anche attraverso il coinvolgimento del pubblico presente, sempre con un unico obiettivo: parlare di cittadinanza ma anche e soprattutto di giovani,

declinando i due temi nei loro diversi aspetti e forme, evidenziandone punti di forza, criticità, prospettive, stimoli e possibili percorsi. La partecipazione è gratuita per chiunque sia interessato ed è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione.

Federazione SCS/
CNOS - Salesiani
per il Sociale
Tel.: 06. 4940522
Fax. 06. 44701712
Web:
[www.federazione
scs.org](http://www.federazione
scs.org)
E-mail:
comunicazione@fe
derazionescs.org

**FEDERAZIONE
SCS/CNOS**
Salesiani per il sociale



DOVE SONO?

Spariscono nel nulla gettando nel panico chi li ama. Una giornata come le altre, un saluto veloce e distratto di chi sa che entro qualche ora sarà di ritorno... e invece... niente. Dietro quella porta una madre, un fratello, un marito, un figlio, saranno condannati ad una disperata attesa...

PER SEMPRE?



Per informazioni:
celi. 333 4608288 - celi. 377 1013415 - tel. 011 2259712
Fax 011 4150633 - piemonte@penelopeitalia.org
www.penelopeitalia.org
www.penelopepiemonte.idraolidale.org

MUSEO DELLA RESISTENZA
P.zza Cavalieri della Santissima Annunziata 7
Collegno (TO)
(vicino Piazza Avis)



La stampa di questo pieghevole è un servizio di IDEASOLIDALE per la promozione del volontariato torinese.



Convegno e seminario

A.A.A. SCOMPARI
AssenzaAngosciaAttesa
diamo voce al silenzio

10-11 settembre 2011
MUSEO DELLA RESISTENZA
P.zza Cavalieri della Santissima Annunziata 7
Collegno (TO)
(vicino Piazza Avis)



Il convegno
A.A.A. SCOMPARI
AssenzaAngosciaAttesa
diamo voce al silenzio

L'incontro

- si propone di affrontare il fenomeno delle persone scomparse sempre più diffuso nel nostro paese, con l'obiettivo di rompere il silenzio che avvolge le famiglie che si trovano a vivere il dramma della scomparsa e che affrontano l'angoscia e l'attesa spesso in solitudine;

- vuole sensibilizzare e orientare l'opinione pubblica, con lo scopo di diffondere una maggiore conoscenza del complesso fenomeno delle persone scomparse anche a chi non ne è stato direttamente colpito.

Penelope Italia e il Comitato Territoriale Piemonte intendono avviare collaborazioni e reti con associazioni analoghe, locali, nazionali, europee e internazionali, sensibili al problema delle persone scomparse.

Vogliono così:

- mettere a disposizione la loro esperienza;
- essere di riferimento per i soggetti istituzionali;
- studiare percorsi legislativi, culturali, formativi, utili a dare strumenti per la Difesa del Diritto dell'Uomo.

Il convegno è aperto a tutti.

PROGRAMMA
Sabato 10 settembre 2011
dalle ore 09.00 alle 13.00

- h. 08.30 Registrazione dei partecipanti
- h. 09.00 Benvenuto **Caterina Migliazza Catalano** (Presidente Regionale Penelope)
- h. 09.15 Saluto delle autorità presenti
- h. 09.30 Saluto **Elisa PozzaTasca** (Penelope Nazionale Penelope)
- h. 09.45 Dimensioni del fenomeno. **Michele Penta** (Commissario straordinario del governo per le persone scomparse)
- h. 10.15 Squarciamo il buio. Pensieri di speranza **Ernesto Olivero** (Sermig Torino)
- h. 10.45 coffee break
- h. 11.00 L'Attesa L'Angoscia L'Assenza. Testimonianze di familiari delle persone scomparse dal sud al nord dell'Italia.
- h. 11.30 Rompere il muro. Gli scomparsi e i diritti di cittadinanza **Don Luigi Ciotti** (Presidente "Libera")
- h. 12.00 Interventi del pubblico
- h. 12.30 Conclusioni del Convegno

Moderata: **Laura De Donato** (Giornalista RAI)

Il seminario

ESSERE SQUADRA PER LA SPERANZA NEL TEMPO

Sabato 10 settembre 2011
15.00 alle 19.00
Domenica 11 settembre 2011
09.00 alle 13.00

I temi

- la condivisione delle storie, l'attesa comune, il confronto, l'aiuto aereo;
- il sostegno e la ricerca per tenere viva l'attenzione e la SPERANZA.

Conducono:

Pietro Berti
Salvatore Ivan Raffaele

Il seminario è rivolto ai sostenitori e familiari delle persone scomparse.

Il fenomeno delle persone scomparse ha assunto negli ultimi anni una dimensione allarmante nel nostro paese. Da fonti ufficiali provenienti dal ministero degli interni risultano in Italia, dal '74 ad oggi, oltre 24.000 PERSONE DELLE QUALI NON SI HA MAI PIÙ AVUTO NOTIZIA. Parallelamente emerge dallo stesso rapporto un altro dato sconcertante: I CADAVERI CENSITI NON IDENTIFICATI CHE GIACCIONO TUTTORA NEGLI OBITORISONO OLTRE 800.

A 50 anni dalla prima Marcia organizzata da Aldo Capitini il 24 settembre 1961

25 SETTEMBRE 2011

MARCIA
PERUGIA-ASSISI
PER LA PACE E
LA FRATELLANZA
DEI POPOLI

Perugia ore 9.00 - Giardini del Frontone
Assisi ore 15.00 - Rocca Maggiore

VIENI ANCHE TU!

BE PART
OF THE
SOLUTION

"Un solo essere, purché sia intimamente persuaso, sereno e costante, può fare moltissima, può mutare situazioni consolidate da secoli, far crollare un vecchiume formatosi per violenza e vile silenzio" (Aldo Capitini 1966)



adv: (oas)collective.com

drammatiche senza pace né giustizia. Per loro e con loro, in nome di tutte le vittime e dei loro familiari, della dignità e dei diritti di ogni persona, ti invitiamo a marciare per la pace e la fratellanza dei popoli il 25 settembre 2011 da Perugia ad Assisi, lungo la strada tracciata cinquant'anni fa da Aldo Capitini.

Entra a far parte della soluzione.

Negli ultimi decenni sono già state sprecate tantissime opportunità e risorse. Ma quello che ieri era desiderabile oggi è diventato necessario e urgente. Per questo c'è bisogno di una tua e nostra diversa assunzione di responsabilità.

Ti invitiamo a camminare insieme perché, come tanti giovani del Mediterraneo e dell'Europa, sentiamo un bisogno forte di cambiamento. Dentro e fuori dal nostro paese, ci sono situazioni croniche d'ingiustizia, di povertà, di violenza e di sofferenza che non possono più essere tollerate. Siamo indignati e preoccupati, perché sappiamo che se le cose non cambiano, i rischi e i pericoli diventeranno sempre più grandi e noi diventeremo sempre più poveri, si moltiplicheranno le guerre, sprofonderemo sempre di più nell'incertezza e nella barbarie, aumenteranno le tensioni, gli scontri, la collera, le rivolte e la violenza.

Ci sono persone che meritano la tua e la nostra attenzione. Giovani che non riescono a trovare un lavoro, altri che vivono nella precarietà, ragazze e ragazzi che non si possono permettere di studiare, persone che si sentono uno zero perché nessuno le ha mai valorizzate, gente intimidita e ricattata dalle mafie e dalla criminalità organiz-

zata, famiglie che faticano ad arrivare alla terza settimana, gente senza casa, persone che pagano le tasse nel nostro paese a cui neghiamo i diritti di cittadinanza, operai che muoiono sul lavoro, anziani soli e abbandonati, giovani che perdono la vita per difendere i diritti umani, bambini strappati all'infanzia e alle proprie famiglie, donne violentate, abusa-

te e sfruttate, persone terrorizzate dalla guerra e dalla violenza, gente che muore ammazzata in carcere, altra che muore nel deserto o nel Mediterraneo cercando di sfuggire alla guerra, alle persecuzioni e alla miseria. Ci sono donne, bambini e uomini a cui non viene nemmeno riconosciuta la dignità di esseri umani, che sopravvivono in condizioni

Per prenotarsi,
telefonare
all'ARCI, al n.
010.2467506/8
dove lasciare il
proprio nome, per
la partenza da
Genova la mattina
prestissimo del 25
e ritorno la sera
del 25 da Assisi

PADRE ALEX ZANOTELLI TORNA A FOGGIA

Il missionario com-
boniano, noto per
le sue battaglie pacifiche
contro l'emarginazione e
a favore della giustizia
sociale, sarà infatti l'ospite
principale del convegno
"Bioetica interetnica",
in programma venerdì
16 settembre alle
ore 16 presso Palazzo



Dogana a Foggia.
Promosso da Solidaunia
e dal Centro di Bioetica
"Padre Crispino di Flumeri"
(nato dalla conver-

genza dell'Associazione
Medici cattolici, dell'Istituto
Superiore di Scienze
Religiose e dall'Ufficio
Diocesano della Pastorale
Sanitaria), l'incontro
rientra nell'ambito del
Terzo corso di Bioetica,
che quest'anno tratterà i
temi dell'ambiente, della
sicurezza sul lavoro,
dell'accoglienza ed alcuni
argomenti clinici.

Storico direttore della
rivista Nigrizia, Zanotelli
è noto anche per la sua
lunga permanenza nella
baraccopoli di Korogochi,
alle porte di Nairobi
in Kenya e per il suo
impegno al fianco degli
"ultimi", come dimostra
anche il suo interesse
alle difficili situazioni nel
rione Sanità a Napoli, in
cui vive attualmente.

Al convegno prenderanno
parte anche alcuni
esponenti istituzionali,
tra cui il presidente della
Provincia, Antonio Pepe,

il prefetto e il rettore, che
potranno anche tracciare
un quadro e confrontarsi
sull'attuale situazione nei
centri di accoglienza
presenti nel territorio
foggiano.

Proprio i volti e le storie
di alcuni migranti saranno
al centro della mostra
fotografia a cura di Mimmo
Attademo, professore
al Liceo Artistico di
Foggia, che sarà allestita
nel porticato di Palazzo
Dogana.

Gli scatti sono stati
ripresi nel Ghetto a pochi
chilometri da Rignano,
abitato da numerosi
migranti impegnati come
braccianti agricoli nelle
vicine campagne e teatro
dei campi scuola-lavoro
dei ragazzi degli Scalabriniani.

Perché la Bioetica Interetnica,
perché è la ricerca di
valori condivisi che
siano alla base di una
convivenza pacifica in

Soldaunia
Viale
Francia, 30
71122
Foggia Italy
Tel.
0881.204224
Fax
178.2245229

una società in cui la
multi etnicità è un
elemento strutturale.

Perché Alex Zanotelli,
perché la sua storia tra
baraccopoli africane,
direzione di Nigrizia,
fondatore di movimenti di
pace e di cittadinanza
attiva, perché le sue
battaglie contro il
commercio delle armi,
contro la corruzione nella
cooperazione, contro i
re-spingimenti, contro il
coinvolgimento italiano in
"missioni di pace", per la
salvaguardia ambientale,
per l'acqua, per una
finanziaria di pace, lo
impongono.

APERTE LE ISCRIZIONI ALL'EDIZIONE 2011

Il Premio Areté -
Comunicazione
Responsabile nasce
allo scopo di richiamare
l'attenzione dell'opinione
pubblica sulle
aziende pubbliche e private,
sugli enti e sulle
istituzioni che comunicano
in maniera responsabile.



La comunicazione responsabile
oggetto del Premio Areté non è
una comunicazione di solidarietà
o di funzione sociale (tipicamente
la comunicazione del non profit
o del terzo settore) ma comprende
tutte quelle attività pubblicitarie,
di promozione o di sponsorizzazione
volte ad instaurare un rapporto
corretto fra i produttori e gli
utenti, attraverso messaggi
ispirati a valori di correttezza e
trasparenza.

PROMOSSO DA:



Associazione per la diffusione
della Responsabilità Sociale d'impresa

L'idea che sta alla base
del progetto è che gli
operatori della comunicazione
abbiano il dovere e l'interesse
professionale di proporre
forme e contenuti che abbiano
una reale funzione educativa
e che contribuiscano alla
creazione di nuovi format.
L'elemento strategico chiave
della comunicazione non può
più essere unicamente
l'elemento creativo fine a
se stesso, ma la capacità
di rendere responsabile il
messaggio.

L'azienda pubblica o
privata che comunica in
modo responsabile contribuisce
ad accrescere il proprio
valore economico.

co, rafforza il rapporto
con i portatori di interesse,
svolge un ruolo diretto
nella formazione della
coscienza collettiva per
un futuro sostenibile.

Il Premio Areté (in greco
un corso virtuoso di pensiero,
sentimento ed azione) intende
segnalare alla business
community in particolare, e
all'opinione pubblica in generale,
i soggetti che si sono
distinti per l'efficacia della
comunicazione nel rispetto
delle regole della responsabilità.

**Pentapolis, c/o L'Auro-
ra Comunicazione &
Marketing segreteria@premioarete.com**



Associazione Pagiassi Vip Genova Onlus
Via Luigi Biasioli 25/1 16167 Genova
C.F. : 95092490101
Iscriz. Registro Regionale Volontariato
SS-GE-128-2005
www.pagiassi.it



Ente con pers. giuridica reg. n° 834 Trib. Genova

Via Maddaloni, 1/8
16129 Genova
tel. 010 541784 – fax 010 585031
e-mail: admoliguria@admo.it
codice fiscale 95026510107

PRESENTANO IL PROGETTO

EHI, TU! Hai midollo?

Se anche tu fai parte di una società sportiva, di un' associazione di volontariato, di un gruppo teatrale ecc , di un gruppo di amici che vuole passare un sabato diverso, indossate tutti la maglia magari della vostra squadra o del vostro "gruppo" e venite a trovarci! Ci saranno i media e darete il buon esempio! Quando ve ne andrete sarete diversi...sarete dei potenziali EROI, perché dal 24 settembre potrete realizzare un sogno , SALVARE UNA VITA!!!!!!!

Prova ad immaginare il tuo gruppo... Tutti insieme, con il vostro segno distintivo, per dimostrare a tutti che per essere dei potenziali super eroi basta iscriversi al registro! Immagina la giornata, le foto, i video, la festa, la voglia di far parte di questo grande sogno!!!!

Spesso la mancata conoscenza di ciò che effettivamente comporta la scelta della donazione può creare preconcetti o timori immotivati

Il 24 SETTEMBRE 2011 a GENOVA in LARGO PERTINI e GALLERIA MAZZINI (P.zza DE FERRARI) dalle 10 alle 22 i clown dell' Associazione Pagiassi VIP Genova Onlus (www.pagiassi.it) e i volontari di Admo Liguria (www.admoliguria.it) scenderanno in piazza per una giornata di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo, con il Patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. L'evento si terrà a Genova e in oltre 40 piazze d'Italia su iniziativa dei clown in corsia della Federazione VIP (Viviamo In Positivo) ITALIA Onlus e dei volontari delle sedi Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo) distribuite sul territorio italiano con la partecipazione dei centri trasfusionali regionali. La manifestazione a livello nazionale è patrocinata dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti.

IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO :

Per la maggior parte delle malattie ematologiche il trapianto di midollo osseo è una soluzione priva di alternative. Molte speranze di vita sono legate all'esistenza di un elevato numero di persone disposte a offrirsi, con un minimo sacrificio personale, come donatori di midollo osseo.



Domenica 11 Settembre 2011

dalle ore 9.00 alle ore 17.00 - Piazza San Carlo

Parteciperanno:



BARDI

Forti e Serene

CORO LA ROCCA ARONA

CARITAS PARROCCHIALE ARONA



ASSOCIAZIONE CARDIO TRAPIANTATI ITALIANI sez. "G. GIUSCO" TORINO



Pomeriggio IN MUSICA con arrivo FIACCOLATA A STAFFETTA VARALLO SESIA - SAN CARLO

ASSOCIAZIONE PRO SAN CARLO - P.zza San Carlo, 1 - 28041 Arona - grupposancarlo@alice.it



con il patrocinio e la collaborazione di



**ARCIRAGAZZI
TIGULLIO**

organizza

a **LEIVI**

presso l'area sportiva
San Bartolomeo
dalle ore 10

i colori del sole

L'UNICO FESTIVAL ITINERANTE PER BAMBINI

5^a edizione

25 SETTEMBRE 2011

VOLONTARIATO DEL MONDO BAMBINO
GIOCHI, SPETTACOLI E ANIMAZIONI
MOSTRE FOTOGRAFICHE E DI DISEGNI
FAVOLE ANIMATE LABORATORI CREATIVI
TRUCCABIMBI GIOCO DELL'OCA GIGANTE
PESCA DI BENEFICENZA ESIBIZIONI DI
CANTO E DANZA SPETTACOLARI GIOCHI
COL PARACADUTE STAND "NONNI FAVOLOSI"
E PROGETTO PSIR "OLTRE LE PAROLE"

In collaborazione con



Anno europeo del volontariato 2011

|| stand gastronomici dalle 12

ARTIGULLIO@LIBERO.IT
WWW.ARCIRAGAZZITIGULLIO.SPLINDER.COM
PAGINA ARCIRAGAZZI TIGULLIO SU FACEBOOK

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.